

Economia

L'analisi

Edilizia, i bonus fiscali «come leva di sviluppo»

• Nel 2021 il valore aggiunto è aumentato del 21,5% sul 2020, ma soprattutto del 15,8% rispetto ai livelli pre-Covid

BRESCIA «L'indagine, oltre a confermare quel dinamismo imprenditoriale che tanto caratterizza il territorio, rappresenta quanto l'edilizia ha saputo cogliere le opportunità dei bonus fiscali per trasformare in una leva di crescita. Fattore quest'ultimo che ha messo in luce tematiche strategiche per il futuro come la sostenibilità, per il quale le imprese si stanno attrezzando per poterlo applicare e generare valore sociale, qualitativo ed economico». Concetti evidenziati dal vicepresidente di Ance Brescia, Fabio Rizzinelli, durante l'incontro - nella sede Ance - di presentazione dello studio economico finanziario 2017-2021 delle aziende edili bresciane: è firmato da Ance Brescia, Camera di commercio e Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili territoriali.

L'iniziativa imprenditoriale e l'occupazione confermano nel quinquennio la parabola ascendente. I dati emersi dimostrano che il costruito locale ha saputo reagire prontamente alla crisi della pandemia registrando nel 2021 una crescita del valore aggiunto del 21,5% sul 2020, soprattutto superando del 15,8% i livelli pre-pandemici. Valutazioni confermate dal presidente della Cdc. «Il settore delle costruzioni ha avuto un ruolo fondamentale nella crescita complessiva dell'economia nell'ultimo biennio - ha ricordato Saccone -. Circa un terzo dell'incremento del Pil è attribuibile al comparto grazie alle ottime performance registrate. Il settore oggi è in prima linea nella sfida della sostenibilità che trasformerà il mercato e produrrà un impatto straor-



I protagonisti Roberto Saccone, Severino Gritti e Fabio Rizzinelli nella sede di Ance Brescia

dinario, spinto anche dalle norme europee».

Il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed Esperti contabili bresciani, Stefano Gritti, ha sottolineato che «l'economia non è una scienza esatta, ma è attraverso i numeri che possiamo essere letti i fenomeni evolutivi delle imprese e la tematica della sostenibilità è argomento chiave che riguarda anche il bilancio finanziario. I punti da valutare sono innumerevoli occorre per tale ragione trovare dei parametri di misurazione, che non possono ridursi in schemi 'uguali per tutti', ma devono saper esprimere il vero valore aggiunto dato da un processo di organizzazione lungo e complesso».

Il quadro territoriale

Dalla fotografia dell'andamento del settore locale, scattata analizzando un campione di 13.636 bilanci delle imprese edili, emerge che gli incentivi per gli interventi sul patrimonio residenziale hanno stimolato la nascita di

Rizzinelli rilancia: «Ora le imprese si stanno attrezzando per vincere la sfida della sostenibilità, un fattore da utilizzare al meglio anche in chiave sociale»

nuove attività portando un rimbalzo che ha permesso di chiudere il 2021 con un aumento del 2,1% sul 2020. L'avvio è stato particolarmente vigoroso nei comparti specializzati che includono, in via prevalente, i lavori di demolizione e preparazione del cantiere edile, l'installazione di impianti elettrici, idraulici sino al completamento e finitura di edifici e altri lavori attinenti. Tuttavia, la crescente richiesta del mercato ha procurato un consistente aumento delle difficoltà nel reperire manodopera specializzata. Al gruppo di lavoro che ha realizzato l'indagine, coordinato da Enrico Massardi, funzionario di Ance Brescia, hanno

partecipato Maria Elena Russo per la Camera di commercio e i dottori commercialisti Patrizia Apostoli, Rosa Billo- ne, Simona Cherubini, Davide Felappi, Tommaso Fornasari, Mario Gaburri, Francesco Landriscina, Diego Rivetti, Grazia Savelli e Giovanni Simonelli per l'Ordine di Brescia. Lo studio evidenzia che un contributo significativo alla crescita segnata dalle imprese edili nel 2021 deriva dall'aumento delle forme organizzative più strutturate. Le società di capitali sono aumentate del 5,8% rispetto al 2020, del 9,2% sul pre-Covid. Tra il 2017 e il 2021 l'incremento è stato del 14,7%. Nel dettaglio il 74% delle società di capitali a fine 2021 è composto da srl ordinarie, cresciute nel periodo osservato del 13,4%, srl semplificate che raggruppano il 12,9% e quelle a socio unico per il 12%. La ditta individuale resta la forma più diffusa per fare impresa nel settore delle costruzioni, ma nell'ultimo decennio è diminuita progressivamente. **R.E.**

La scelta

Valsabbina investe nella crescita di Terra.con

• La banca sottoscrive il minibond da 1 milione emesso dalla società piemontese. Bianchetti: «Operazione di valore»

BRESCIA Terra.con, società con sede a Carmagnola (To), attiva nel settore delle perforazioni e degli interventi per dissesti idrogeologici - tra i committenti Anas, Città Metropolitana di Torino, diverse Province e alcuni importanti General Contractor, oltre a comuni piemontesi - annuncia l'emissione di un minibond da 1 milione di euro: è finalizzato a sostenere la propria crescita e valorizzare la recente acquisizione di una società piemontese, specializzata nelle operazioni di ingegneria naturalistica.

Il minibond è stato sottoscritto da Banca Valsabbina, che ha agito come investitore, mentre Italfinance è stato l'Advisor dell'operazione. Il prestito ha una durata di sessanta mesi, di cui dodici di preammortamento, ed è assistito dalla garanzia del Medio Credito Centrale (MCC).

«Siamo soddisfatti di aver supportato Terra.con



Hermes Bianchetti

nella strutturazione di questa importante operazione, insieme a Italfinance - sottolinea Hermes Bianchetti, vice direttore vicario di Banca Valsabbina -. Crediamo nel potenziale di crescita dell'azienda e siamo certi che le risorse raccolte attraverso questo minibond le consentiranno di raggiungere i propri obiettivi, sviluppando ulteriormente il proprio modello di business. Un'operazione - prosegue Bianchetti - che conferma l'importanza degli strumenti di finanza straordinaria per sostenere la crescita delle Pmi e dell'economia del territorio, a valere quindi su strumenti per noi complementari rispetto alle forme più tradizionali e ordinarie».

Le opportunità

Cattolica-Deloitte: obiettivo su professioni e lavoro

BRESCIA La laurea triennale in Scienze Linguistiche della Cattolica di Brescia potenzia la formazione rivolta al mondo del lavoro e delle professioni con tre nuovi laboratori. Questo grazie a uno specifico finanziamento triennale (18 mila euro totale) da parte della società Deloitte & Touch che favorisce l'incontro tra università e mondo dell'impresa.

Gli studenti potranno affinare le proprie competenze in Brand Management,

Supply chain management e Selling for business. «Si tratta dunque di una nuova e importante collaborazione, che accentua le potenzialità formative della facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, con particolare riferimento ai curricula "Esperto linguistico d'impresa" ed "Esperto linguistico per il turismo internazionale", sottolinea Giovanni Gregorini, coordinatore del corso. L'intesa prefigura anche forme di collaborazione sulla ricerca scientifica.

Il bilancio

Agridifesa Italia, un 2022 boom

• Il totale dell'assicurato si incrementa del 36,6% sull'anno prima e supera i 344 mln di euro. Salgono aziende associate e premi

Numeri tutti in crescita per il consorzio Agridifesa Italia, che ha approvato il bilancio in assemblea. L'ente, nato nel 2015 per volontà di Con-

fagricoltura Brescia e Mantova per gestire il rischio con polizze assicurative agevolate, ha chiuso il 2022 con un balzo e un nuovo massimo per valore assicurato dai soci: è cresciuto del 49,8% per le produzioni vegetali e del 7,5% per la zootecnica. L'importo totale «tutelato» è aumentato del 36,6% superando i 344 milioni di euro. In



Il presidente Oscar Scalmana

progresso anche per il numero di aziende associate, passate da 2.286 nel 2021 a 3.072 lo scorso anno (+34%), mentre il totale dei premi è passato da 12 a 19 milioni.

Lo scorso anno è proseguita l'espansione del consorzio in tutta Italia, grazie alla collaborazione con le varie sedi di Confagricoltura provinciale. «I risultati di Agridifesa Ita-

lia - commenta il presidente Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Bs - sono caratterizzati dall'incremento del valore assicurato e dei premi pagati, derivante dalla collaborazione sul territorio e favorito dall'allargamento della competenza consortile nel Paese. Abbiamo però dovuto fare i conti con i maggiori costi derivanti dall'aumento delle attività, in particolare per gli oneri bancari, saliti del 28%. Grazie a un monitoraggio co-

stante della situazione finanziaria e dei costi della struttura il bilancio resta alquanto positivo. Probabilmente a causa delle crisi economico-finanziarie del 2021 - aggiunge il presidente -, anche per le imprese agricole è stato più complesso tenere sotto controllo i flussi finanziari, che sono stati negativamente influenzati anche dai ritardi nel pagamento dei contributi ai premi vegetali 2022, per una parte ancora oggi in corso».